

BOSSI FA QUADRATO SU CASTELLI MA VUOLE PIÙ LIBERTÀ PER MARONI E BERLUSCONI RINVIA LA SCELTA

# Frizioni An-Lega, niente viceministri

*Il consiglio dei ministri ha comunque nominato i 37 sottosegretari che completano il IV esecutivo del Cavaliere*

DI MAURO ROMANO

**N**eanche la nomina dei sottosegretari è stata una passeggiata per Silvio Berlusconi, che ha dovuto passare gran parte della giornata di ieri a mediare le tensioni tra An e Lega. Motivo del contendere la scelta dei vice ministri. La Lega, infatti, si è schierata a quadrato a difesa dell'incarico per Roberto Castelli, come vice di Claudio Scajola al ministero dello Sviluppo Economico con delega alle infrastrutture. Al tempo stesso, però, il partito di Umberto Bossi si è schierato compatto per evitare che Roberto Maroni venisse affiancato da vice di peso come **Alfredo Mantovano**, ex magistrato indicato da An come viceministro all'Interno. A questo punto, però, ad irridirsi è stato il partito di Gianfranco Fini, deciso a garanti-

re sia la nomina di

**Mantovano** che quella di Adolfo Urso come viceministro del Commercio estero.

Dopo aver rinviato il consiglio dei ministri dal mattino al tardo pomeriggio, nel tentativo di trovare un'intesa, Berlusconi ha deciso infine di prendersi un altro po' di tempo, limitandosi nella serata di ieri a nominare i 37 sottosegretari che completano il governo (rispettando così il numero massimo di 60 componenti fissato con l'ultima Finanziaria), e rinviando ad un indeterminato futuro la scelta di chi tra i 37 verrà promosso a vice ministro.

Nel frattempo si possono cominciare stilare alcune classifiche fra gli alleati. La parte del leone, ovviamente l'ha fatta la componente Forza Italia della Pdl, che ha occupato quasi tutte le poltrone a Palazzo Chigi (tra i sottosegretari alla Presidenza del consiglio, l'unico esterno al partito di Berlusconi è il

leghista Maurizio Balocchi). Tre sono i tecnici d'area o comunque gli esterni, come il primario del San Raffaele, Ferruccio Fazio (sottosegretario alla Sanità), l'ex radicale Eugenia Roccella, anche lei al Welfare, e il presidente dei magistrati tributari Giacomo Caliendo alla Giustizia, An ha ottenuto 8 sottosegretari, la Lega 5, l'M-

pa di Raffaele Lombardo 2, mentre una poltrona (alla Pubblica Istruzione) se l'è garantita anche la piccola Dc di Giuseppe Pizza, ed ovviamente è andata al titolare dello scudo crociato, compensato così dal sacrificio fatto di non candidarsi alle elezioni dopo dopo che la sua lista era stata riammessa dal tribunale. L'unica alleata di Berlusconi

ad essere rimasta a secco è Alessandra Mussolini. Per la sua Azione sociale non è restato nemmeno uno strapuntino. (riproduzione riservata)



**LA FORMAZIONE COMPLETA DELLA SQUADRA DEL CAV**

<i>Ministeri</i>	<i>Ministri</i>	<i>Sottosegretari</i>
<b>Presidente del Consiglio</b>	<b>Silvio Berlusconi</b>	Gianni Letta (Pdl- FI), Paolo Bonaiuti (Editoria - Pdl-FI), Carlo Giovanardi (Famiglia, Droga e Servizio Civile - Pdl-FI), Michela Vittoria Brambilla (Turismo - Pdl-FI), Aldo Brancher (Federalismo - Pdl-FI), Gianfranco Micciché (Cipe - Pdl-FI), Rocco Crimi (Sport - Pdl-FI), Maurizio Balocchi (Semplificazione normativa - Lega)
<b>Interno</b>	<b>Roberto Maroni (Lega)</b>	Francesco Nitto Palma (Pdl-FI), Alfredo Mantovano (An), Michele Davico (Lega)
<b>Esteri</b>	<b>Franco Frattini (Pdl-FI)</b>	Stefania Craxi (Pdl- FI), Alfredo Mantica (Pdl-An), Enzo Scotti (Mpa)
<b>Economia</b>	<b>Giulio Tremonti (Pdl-FI)</b>	Giuseppe Vegas (Pdl-FI), Nicola Cosentino (Pdl-FI), Luigi Casero (Pdl-FI), Alberto Giorgietti
<b>Sviluppo Econ.</b>	<b>Claudio Scajola (Pdl-FI)</b>	Paolo Romani (Pdl-FI), Adolfo Urso (Pdl-An), Ugo Martinat (Pdl-An)
<b>Infrastrutture</b>	<b>Altero Matteoli (Pdl-An)</b>	Bartolomeo Giachino (Pdl-FI), Mario Mantovani (Pdl-FI), Roberto Castelli (Lega), Giuseppe Reina (Mpa)
<b>Welfare</b>	<b>Maurizio Sacconi (Pdl-FI)</b>	Ferruccio Fazio, Pasquale Viespoli (Pdl-An), Eugenia Roccella, Francesca Martini (Lega)
<b>Giustizia</b>	<b>Angelino Alfano (Pdl-FI)</b>	Giacomo Caliendo, Maria Elisabetta Casellati (Pdl-FI)
<b>Difesa</b>	<b>Ignazio La Russa (Pdl-An)</b>	Guido Crosetto (Pdl-FI), Giuseppe Cossiga (Pdl-FI)
<b>Pubblica Istruz.</b>	<b>Maria Stella Gelmini (Pdl-FI)</b>	Giuseppe Pizza (Dc)
<b>Politiche Agric.</b>	<b>Luca Zaia (Lega)</b>	Antonio Buonfiglio (Pdl-An)
<b>Ambiente</b>	<b>Stefania Prestigiacomo (Pdl-FI)</b>	Roberto Menia (Pdl-An)
<b>Beni Culturali</b>	<b>Sandro Bondi (Pdl-FI)</b>	Francesco Maria Giro (Pdl-FI)
<b>Riforme</b>	Umberto Bossi (Lega)	<b>Affari Regionali</b> Raffaele Fitto (Pdl-FI)
<b>Semplificazione</b>	Roberto Calderoli (Lega)	<b>Politiche Giovanili</b> Giorgia Meloni (Pdl-An)
<b>Attuazione Programma</b>	Gianfranco Rotondi (Dca)	<b>Rapporti con il Parlamento</b> Elio Vito (Pdl-FI)
<b>Politiche Comunitarie</b>	Andrea Ronchi (Pdl-An)	<b>Funzione Pubblica e Innovazione</b> Renato Brunetta (Pdl-FI)
<b>Pari Opportunità</b>	Mara Carfagna (Pdl-FI)	